

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LIX - Fasc. II

2018



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

STUDI MEDIEVALI

Autorizzazione n. 14 del 9 settembre 1960 del Tribunale di Spoleto

Direttore: ENRICO MENESTÒ

Redazione: ERMANN0 ARSLAN, PAOLO CAMMAROSANO, ANTONIO CARILE, GUGLIELMO CAVALLO, GIUSEPPE CREMASCOLI, † LETIZIA ERMINI PANI, TULLIO GREGORY, PAOLO GROSSI, MASSIMO MONTANARI, ANTONIO PADOA SCHIOPPA, ADRIANO PERONI, GIUSEPPE SERGI, FRANCESCO STELLA

Segreteria di redazione: a cura della Fondazione CISAM

ISBN 978-88-6809-174-3

© Copyright 2018 by «Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo» Spoleto.

In adeguamento alle norme internazionali la Rivista ha fatto proprio il sistema di accettazione dei saggi attraverso il ricorso sistematico ai referee. I referee rimangono rigorosamente anonimi e sono scelti dalla Fondazione CISAM tra gli studiosi italiani e stranieri maggiormente competenti per i soggetti specifici degli articoli da esaminare.

Manoscritti e libri per recensione alla Direzione-Redazione: Studi Medievali, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (Pg).
studimedievali@cisam.org

Abbonamenti e vendite alla Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, palazzo Racani Arroni, via dell'Arringo - 06049 Spoleto (PG)
cisam@cisam.org

Mazel, Francis Prost). – «Si l'histoire traditionnelle de l'hérésie au Moyen Âge s'est longtemps confondue avec celle des exclus de la société, l'approche récente se focalise davantage sur les diverses autorités qui, au coeur du pouvoir, élaborèrent la norme religieuse: l'hérésie n'existe que parce que l'orthodoxie en a d'abord décidé. Il reste que, loin de se présenter comme une essence immuable, elle s'impose tout au long du Moyen Âge comme un concept et une qualification d'une très grande plasticité. L'extension progressive du domaine de l'hérésie à de nombreuses formes de dissidence finit par lui assurer le statut d'un crime englobant. Cette enquête collective repose sur la conviction que c'est encore en se situant aux marges de l'hérésie, au contact d'activités répréhensibles voisines, telles que l'usure, la sorcellerie ou encore la rébellion politique, que l'on peut le mieux saisir les principes et les mécanismes de la fabrique de l'hérésie».

Le Cacce Reali nell'Europa dei principi, a cura di ANDREA MERLOTTI, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2017, pp. XII-352, alcune figure in bianco e nero nel testo, tavv. 38 a colori nel testo (Centro studi della reggia di Venaria. La civiltà delle corti, 1. Collana diretta da Paolo Cornaglia - Clara Gorla - Andrea Merlotti). – «Questo volume tratta delle cacce reali: una tipologia particolare di caccia, regolata da cerimoniali intrinsecamente legati alla società di corte d'antico regime. In un lungo arco di storia, dall'alto Medioevo al Novecento, le cacce reali hanno rappresentato, infatti, una messa in scena del potere monarchico e dei rituali a questi connessi. Col trascorrere dei secoli, le cacce reali divennero uno dei riti più celebri e celebrati delle corti di tutto il continente, una vera e propria "art de la souveraineté", come hanno mostrato gli studi di Philippe Salvadori. I sovrani e principi europei seppero usare anche politicamente la pratica delle cacce reali: esse ebbero, infatti, un ruolo importante nella definizione e nel consolidamento dello Stato moderno. E ciò in forme che furono le stesse per sovrani sia cattolici sia protestanti. Le grandi dinastie imposero il proprio dominio anche ridisegnando il territorio con splendide residenze di caccia, circondate di boschi di propria esclusiva pertinenza, e servite da un apposito sistema di strade reali. Ciò aiuta a capire perché diverse di tali residenze siano poi divenute regge emblematiche non solo delle corti degli stati monarchici, ma dello stesso progetto assolutista».

Meister Eckhart in Paris and Strasbourg. Edited by DIETMAR MIETH, MARIE -ANNE VANNIER, MARKUS VINZENT and CHRISTOPHER M. WOJTULEWICZ, Leuven-Paris-Bristol, CT, Peeters, 2017, pp. XXII-500 (Eckhart: Texts and Studies, 4). – «This volume considers important aspects of Eckhart's life and teaching from the point of view of his multiple stays in Paris, as well as his time in Strasbourg. The Paris section is a collection of papers given at the meeting on 28-30 May 2010, in Paris, and the Strasbourg section is a collection of papers given at a conference on 19-20 September 2013, in Strasbourg, to mark the 700th anniversary of the arrival of Meister Eckhart in Strasbourg. The two events that these papers witness to are only a small selection from what has become a major issue of debate in recent years with respect to understanding and placing Eckhart in the context of his day».